

# LA GAZZETTA D'ACQUI

(E GIOVANE ACQUI

MONITORE DELLA CITTA' E DEL CIRCONDARIO

ABBONAMENTI — Il Trimestre L. 2; Semestre L. 3,50; Anno L. 6 compreso i Supplementi.

INSERZIONI — In quarta pagina cent. 25 per linea o spazio corrispondente.

In terza pagina, dopo la firma del gerente, cent. 50. Nel corpo del giornale L. 1. — Pagamenti Anticipati.

ESCE

la Domenica ed il Mercoledì

Gli Abbonamenti si ricevono alla Tipografia del Giornale ed alla Libreria Levi.

Si accettano corrispondenze purchè firmate. I manoscritti restano proprietà del Giornale. Le lettere non affrancate si respingono.

Ogni Numero Cent. 5 - Arretrato Cent. 10.

**ORARIO DELLA FERROVIA** — PARTENZE per Alessandria 5 - 8,10 ant - 2,32 - 7,18 pom. — per Savona 8 ant. - 12,26 - 5,19 pom. — ARRIVI da Alessandria 7,49 ant. - 12,18 m. - 5,13 - 10,42 pom. — da Savona 8 ant. - 2,24 - 7,8 pom.

L'UFFICIO POSTALE è aperto dalle 8 ant. alle 1,45 p. e dalle 5 alle 7 p. — TELEGRAFICO dalle 8 alle 12 a. e dalle 3 alle 7 p. Giorni festivi dalle 8 alle 11 a. e dalle 4 alle 5 p. La BANCA POPOLARE è aperta dalle ore 8 alle 11 1/2 ant. e dalle 1 alle 3 pom., giorni feriali.

## Elezioni Amministrative

Diamo l'elenco alfabetico dei Consiglieri scadenti.

Accusani Avv. Fabrizio  
Asinari Avv. Gregorio  
Bisio Cav. Emilio  
Bonelli-Bocca Avv. Cav. Eugenio  
Cavalleri-Boccaccio Cav. Giuseppe  
Chiabrera Gen. Emanuele  
Garbarino Avv. Maggiorino  
Lupi Conte Luigi  
Menotti Cav. Luigi  
Morelli Causidico Carlo  
Ottolenghi Dott. Ezechia  
Pastorino Ing. Guido  
Ricci Comm. Giacomo  
Saracco Comm. Sen. Giuseppe  
Scati Marchese Vittorio  
Scovazzi Domenico  
Spinola Marchese Stefano  
Viotti Cav. Dott. Napoleone.

Consiglieri Defunti:

Bella Comm. Sen. Giuseppe  
Furno Comm. Giovanni.

Ci viene riferito che il Comm. Ricci, in causa della sua grave età che gli impedirebbe di prendere parte ai lavori del Consiglio, intenda non più presentarsi candidato.



## La Pastorella e lo Spazzacamino

— La tua volontà è la mia, disse lo spazzacamino. Fuggiamo tosto: la mia professione basterà per campare la vita.

— Voglia il cielo che possiamo discendere di qui, diss'ella. Fino a che non uscirò da questo luogo io non sarò mai tranquilla.

Egli la calmò con delle buone ragioni, poi le fece vedere in qual modo doveva posare il suo piedino sugli sporti e sul dorato fogliame. L'aiutò anche colla sua scala, e con poca fatica toccarono il pavimento. Voltaronsi come per deridere l'abitante dell'armadio... e che videro mai! I corvi allungavano la testa, e rizzavano le corna. Il Gran-generale-comandante-in-capo-Gambadi-capro spiccò un salto e gridò al vecchio cinese: « Scappano! Scappano!

Allora, padroneggiati dalla paura, si nascosero

Sarebbero dunque 13 (supposto che si rinnovino il mandato a tutti gli uscenti) i nuovi consiglieri ad eleggersi.

Qualcuno ci chiede quali saranno i criteri a cui ci informeremo nel presentare la lista dei nuovi candidati. La risposta è ovvia. Nelle presenti elezioni, come pel passato, attenderemo che l'opinione pubblica indichi i nomi che più le sono accetti. Nostro ufficio sarà quindi di scegliere fra i nomi proposti quelli che a parer nostro ci sembrerà possano accogliere maggiormente le simpatie del corpo elettorale. Noi saremo fedeli cronisti, niente altro, nè presumeremo punto di fare una lista nostra, poichè in tal caso il pubblico avrebbe ragione di domandarci con qual diritto presumiamo di presentare candidati nostri. Nè con questo vogliamo si intenda che abbiamo a prendere in fascio tutti i nomi che verranno fuori, su essi anzi intendiamo fare un lavoro di selezione, scegliendo quelli che più saranno degni di essere proposti al corpo degli elettori.

Uno dei criteri che in queste elezioni si deve seguire, pare a noi debba esser quello di far posto ad un'equa rappresentanza delle varie classi della cittadinanza: è necessario che tutti indistintamente i cittadini siano

nel cassetto dello sgabello posto davanti alla finestra.

Ivi trovavansi tre o quattro mazzi di carte da giuoco incompleti e scompagnati, ed anche un teatrino. Stavasi appunto recitando una commedia e tutte le donne appartenenti alla famiglia dei quadri, delle picche, dei cuori e dei fiori, erano collocate in prima fila e si facevano vento coi loro tulipani; dietro ad esse stavano i servi con una testa volta all'insù e l'altra rivolta all'ingiù, come sono fatte le carte da giuoco. Protagonisti della commedia erano due giovani che si amavano, ma che non potevano unirsi in matrimonio. La pastorella pianse di commozione raffigurando sè stessa nell'infelice fanciulla.

— Non potrei restar qui un momento di più, ella disse, usciamo.

Quando tornarono a mettere i piedi sul pavimento gettarono uno sguardo sulla mensola, e videro il vecchio cinese che s'era svegliato e smaniava come un ossesso.

— Il vecchio cinese vuole inseguirci, gridò la pastorella: e senti per la paura piegarsele sotto le ginocchia di porcellana.

— Mi viene un'idea, disse lo spazzacamino. Andiamo a nasconderci nella brocca; se ci verrà vicino gli getteremo addosso l'acqua.

rappresentati, e che tutti prendano parte alla trattazione della cosa pubblica. Specialmente poi vorremmo che, anzichè parolai, si cercasse di mandare nel consiglio dei buoni amministratori, poichè le parole non fanno farina, e fanno perdere soltanto del tempo che si potrebbe molto meglio impiegare pel bene del paese.

Nè si voglia poi essere esclusivisti e pretendere che tutto il consiglio sia di una stessa fede. Una sensata opposizione può essere un elemento di progresso, poichè darà modo di più ampiamente discutere, ed è dalla discussione che nascono le idee feconde. E specialmente si dimentichino, per patriottismo le momentanee antipatie individuali, l'interesse generale, ci par cosa un po' più importante che non siano le bizze personali.

## Curate la Peronospora!

Da qualche giorno in molti vigneti del nostro circondario si è scoperto la peronospora ed urge che i viticoltori diano immediatamente mano a combattere questo terribile flagello.

Benchè sui rimedii della peronospora si sia omai già scritto su tutti i periodici,

— No, sarebbe inutile, rispose la villanella. Io so che una volta il vecchio cinese e la brocca erano fidanzati, e tali relazioni lasciano sempre un fondo d'amicizia anche dopo molti anni. Assicuratevi, caro mio, per noi non havvi altra risorsa che di fuggire pel mondo.

— E sei tu persuasa d'aver abbastanza coraggio per slanciarviti? disse lo spazzacamino. Hai tu ben riflettuto che il mondo è molto grande, e che giammai noi non potremo qui ritornare?

— Ho pensato a tutto; riprese ella.

Lo spazzacamino la guardò fiso, e ripigliò:

— La strada più breve, secondo me, è quella della fumajuola. Saprai tu introdurti meco nella stufa ed arrampicarti lungo i tubi? È da questa strada solamente che noi potremo arrivare alla fumajuola; e lascia poi a me la cura di cavarcela anche di là. Saliremo ad una grande altezza, ed infine arriveremo ad un buco dal quale faremo l'entrata nel mondo. Egli la condusse alla porticina della stufa.

— Mio Dio quale oscurità! esclamò la pastorella. Ad onta di ciò ella lo seguì, indi passarono nei tubi ove regnavano tenebre nere come la fuliggine.

— Eccoci, eccoci ora nella fumajuola, disse